



Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013

Documento di Attuazione Finanziaria

Revisione 2.3

APRILE 2014

(approvato con DGR n. 314/2014)

Modificato con DGR n. 602/2014 (prima modifica)

Modificato con DGR n. 692/2014 (seconda modifica)

Modificato con DGR n. 985 del 10/11/2014 (terza modifica)

Modificato con DGR n. 1017 del 18/11/2014 (quarta modifica)

Premessa

Con Decisione n. 4024 del 12 settembre 2006, la Commissione Europea ha stabilito la ripartizione del sostegno allo sviluppo rurale per il periodo di programmazione 2007-13, assegnando all'Italia 8.292,01 milioni di euro di quota FEASR. Tali risorse sono state ripartite tra le Regioni e le Province autonome, in sede di Conferenza Stato Regioni, assegnando alla Toscana una dotazione complessiva di 369,210 milioni di euro a titolo FEASR, di cui 21,930 milioni di euro derivanti dalla riforma dell'OCM tabacco e 11,962 milioni di euro destinati al pagamento di domande ammesse nell'ambito dei precedenti periodi di programmazione.

Con decisione n.8669 del 30/11/2012 la Commissione europea ha approvato da ultimo la versione 9 del Programma di Sviluppo Rurale della Toscana, con una riduzione della spesa pubblica programmata per 5.613.636 euro, da destinare alla Regione Emilia Romagna, colpita dal terremoto nel maggio 2012.

L'importo complessivo della spesa pubblica programmata per il Programma di Sviluppo Rurale della Toscana, a seguito di tale riduzione, è pari a 870.527.329 euro.

Di seguito, si riportano i principali passaggi per la allocazione delle risorse disponibili per la fase di programmazione FEASR 2007/13 sulle diverse misure e linee finanziarie, oltre che per la ripartizione di una parte di esse alle Province, Comunità montane, Unioni di Comuni e ai GAL.

2.1 Ripartizione annuale della spesa pubblica

La disponibilità annuale della spesa pubblica secondo la scansione per anno stabilita dalla Commissione Europea per i fondi destinati allo sviluppo rurale per il periodo 2007-2013, comprensiva delle risorse aggiuntive (assegnate alla Regione Toscana con decisione CE n. 9623 del 30/11/2009) derivanti dalla verifica della PAC, dal Piano comunitario di ripresa economica, dalla modulazione ordinaria e dalla riforma dell'OCM vino, è la seguente:

Tabella 1 – Ripartizione spesa pubblica per anno (totale PSR)

Anno	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	TOTALE
Spesa pubblica	115.713.636	115.034.091	116.478.267	120.958.490	135.133.877	136.055.641	131.153.327	870.527.329
di cui Fondi aggiuntivi derivanti dalla verifica della PAC e dal Piano Comunitario anticrisi	0	0	3.935.085	6.392.581	4.642.968	6.055.641	7.591.963	28.618.238
di cui Fondi aggiuntivi derivanti dalla modulazione ordinaria e dall'OCM vino	0	0	956.818	1.438.636	1.979.545	2.002.273	2.031.818	8.409.091
Totale Fondi aggiuntivi	0	0	4.891.903	7.831.217	6.622.513	8.057.914	9.623.781	37.027.329

2.2 Ripartizione della spesa pubblica per asse e per anno

Nel piano finanziario del PSR approvato dalla CE con decisione n. C 8669/2012, la spesa pubblica totale è ripartita per ogni asse in base alle seguenti percentuali: asse 1 (43,2%); asse 2 (39,7%); asse 3 (7,9%); asse 4 (8,0%); assistenza tecnica (0,91%). La ripartizione per annualità sui singoli assi è stata adeguata per ridurre le prime tre annualità dell'asse 4 (LEADER) che è stato attivato solo successivamente alla definizione della programmazione locale da parte dei gruppi di azione locale (GAL): gli importi delle prime tre annualità dell'asse 4 sono stati quindi trasferiti quasi completamente sull'asse 1 che a sua volta si riduce nelle ultime 3 annualità a favore dell'asse 4. I fondi aggiuntivi assegnati alla Toscana nel 2009 (dec. CE n.2009/9623) relativi alle c.d. "Nuove sfide" sono tenuti distinti ed evidenziati anche per esigenze di rendicontazione.

Tabella 2 - Ripartizione della spesa pubblica per asse e per anno (Totale PSR)

Anno	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	TOTALE
Asse 1	59.080.628	58.733.990	60.435.888	52.133.057	48.285.789	50.148.088	47.876.101	376.693.541
<i>di cui fondi aggiuntivi derivanti dalla verifica della PAC e dal Piano Comunitario di ripresa economica</i>	-	-	-	1.087.422	1.791.385	3.184.608	4.705.920	10.769.335
Asse 2	46.285.170	46.013.039	44.633.680	47.803.543	53.685.385	54.051.580	54.334.171	346.806.568
<i>di cui fondi aggiuntivi derivanti dalla verifica della PAC e dal Piano Comunitario di ripresa economica</i>	-	-	-	2.552.454	2.851.582	2.871.033	2.886.043	11.161.113
Asse 3	9.190.709	9.136.736	9.251.441	9.607.289	10.733.188	10.806.400	10.550.604	69.276.367
<i>di cui fondi aggiuntivi derivanti dalla verifica della PAC e dal Piano Comunitario di ripresa economica</i>	0	0	3.935.085	2.752.705	-	-	-	6.687.790
Asse 4	0	0	1.041.416	10.283.324	21.158.670	19.986.098	17.533.414	70.002.922
Assistenza tecnica	1.157.129	1.150.326	1.115.842	1.131.277	1.270.845	1.063.475	859.037	7.747.931
Spesa pubblica totale (A)	115.713.636	115.034.091	116.478.267	120.958.490	135.133.877	136.055.641	131.153.327	870.527.329

2.3 Ripartizione risorse escluso asse 4 "LEADER" e assistenza tecnica

Al fine di determinare l'importo da ripartire sulle misure programmate a livello regionale, e su quelle derivanti dalla ex programmazione locale alla spesa pubblica complessiva di cui al punto A) viene sottratto l'importo assegnato all'asse 4, che deve essere ripartito fra i GAL riconosciuti con DGR n. 216/2008¹ e s.m.i., e l'importo relativo alla misura 511 'Assistenza tecnica' per l'attuazione del programma.

¹ DGR n. 216/2008 del 25.3.2008 'Reg. CE 1698/05 - Programma di sviluppo rurale - Individuazione dei territori eligibili all'Asse 4 "Metodo LEADER" e riconoscimento dei GAL ivi operanti

Tabella 3 – Spesa pubblica disponibile per gli assi 1, 2 e 3

	Spesa pubblica
A) Spesa pubblica totale	870.527.329
B) Asse 4 'Leader'	70.002.922
C) Assistenza tecnica	7.747.931
D) Importo disponibile per gli assi 1, 2, 3 (A-B-C)	792.776.476

L'importo D), derivante dalla sottrazione delle risorse dell'asse 4 LEADER (B) e dell'assistenza tecnica (C) dalla spesa pubblica totale, viene quindi suddiviso per asse e per anno, secondo quanto già previsto in tabella 2.

Tabella 4 – Scansione annuale delle risorse 2007-2013 disponibili per gli assi 1, 2 e 3

Anno	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	TOTALE
Asse 1	59.080.628	58.733.990	60.435.888	52.133.057	48.285.789	50.148.088	47.876.101	376.693.541
<i>di cui fondi aggiuntivi derivanti dalla verifica della PAC e dal Piano Comunitario di ripresa economica</i>	-	-	-	1.087.422	1.791.385	3.184.608	4.705.920	10.769.335
Asse 2	46.285.170	46.013.039	44.633.680	47.803.543	53.685.385	54.051.580	54.334.171	346.806.568
<i>di cui fondi aggiuntivi derivanti dalla verifica della PAC e dal Piano Comunitario di ripresa economica</i>	-	-	-	2.552.454	2.851.582	2.871.033	2.886.043	11.161.113
Asse 3	9.190.709	9.136.736	9.251.441	9.607.289	10.733.188	10.806.400	10.550.604	69.276.367
<i>di cui fondi aggiuntivi derivanti dalla verifica della PAC e dal Piano Comunitario di ripresa economica</i>	0	0	3.935.085	2.752.705	-	-	-	6.687.790
totale	114.556.507	113.883.765	114.321.009	109.543.889	112.704.362	115.006.068	112.760.876	792.776.476

Tabella 4 bis – Scansione annuale per asse e per misura delle risorse aggiuntive 2009-2013 derivanti dalla verifica della PAC e dal Piano comunitario di ripresa economica

Anno	2009	2010	2011	2012	2013	TOTALE	TOTALE
Misura 123	-	1.087.422	629.673	-	-	1.717.094	1.717.094
Misura 125	-	-	1.161.713	3.184.608	4.705.920	9.052.241	9.052.241
Totale asse 1	-	1.087.422	1.791.385	3.184.608	4.705.920	10.769.335	10.769.335
Misura 214	-	1.000.000	-	1.000.000	575.641	2.575.641	2.575.641
Misura 226	-	1.552.454	2.851.582	1.871.033	2.310.402	8.585.471	8.585.471
Totale asse 2	-	2.552.454	2.851.582	2.871.033	2.886.043	11.161.113	11.161.113
Misura 321 d	3.935.085	2.752.705	-	-	-	6.687.790	6.687.790
Totale asse 3	3.935.085	2.752.705	-	-	-	6.687.790	6.687.790
Totale fondi aggiuntivi derivanti dalla verifica della PAC e dal Piano Comunitario di ripresa economica	3.935.085	6.392.581	4.642.968	6.055.641	7.591.963	28.618.238	28.618.238

2.4 Spese derivanti dai precedenti periodi di programmazione

Dalle risorse disponibili per l'annualità 2007 devono essere sottratte, ripartite per asse, le spese già sostenute relative ad impegni assunti nei precedenti periodi di programmazione, per importi inseriti in elenchi di liquidazione pervenuti presso l'Organismo pagatore entro il 9/10/2006², ma pagati successivamente al 15/10/2006, termine ultimo per i pagamenti addebitabili al FEOGA Garanzia, fondo soppresso dal Reg. CE n. 1290/05;

Tabella 5 – Spese 2000-2006

Misure precedente programmazione	Codice nuove misure PSR 2007-13	Spesa pubblica
Misura A "Investimenti nelle aziende agricole"	121	5.518.078
Misura B "Insediamento giovani agricoltori"	112	32.955
Misura C "Formazione"	111	5.757
Misura D "Prepensionamento"*	113	672.383
Misura I Azione 8.2.2 vi "Miglioramento delle foreste (art. 30, quinta alinea – associazionismo forestale)" – 8.2.3. "Miglioramento e sviluppo della filiera bosco – prodotti della silvicoltura"	122	1.162.106
Misura R "Sviluppo e miglioramento infrastrutture rurali connesse allo sviluppo dell'agricoltura"	125	48.412
Totale Asse 1		7.439.691
Misura F "Misure agroambientali"***	214	8.880.332
Misura H "Imboschimento superfici agricole"***	221	5.804.596
Misura I "Altre misure forestali"	223	30.472
Misura I "Altre misure forestali" (8.2.4)	225	2.176
Totale Asse 2		14.717.576
Misurae P "Diversificazione attività settore agricolo"	311	2.126.120
Totale Asse 3		2.126.120
E) Totale complessivo		24.283.387

Gli importi comprendono anche i pagamenti effettuati per impegni assunti ai sensi dei Regolamenti:

* Reg. CEE 2079/92

** Reg.CEE 2078/92

*** Reg.CEE 2080/92; Reg. CEE 2328/91; Reg CEE 1609/89.

² Ultimo termine utile per il pagamento degli elenchi di liquidazione con fondi FEOGA-Garanzia, stabilito dalla DGR n. 716/06

2.5 Misure di competenza regionale

Nella tabella seguente sono definiti gli importi per le misure la cui programmazione finanziaria è di competenza regionale.

Tabella 6 - Misure di competenza regionale

Misure di competenza Regionale	TOTALE 2007-2013
111) Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione, inclusa la diffusione di conoscenze scientifiche e pratiche innovative, rivolte agli addetti del settore agricolo, alimentare e forestale - iniziative a cura della Regione Toscana	2.048.740
111) Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione, inclusa la diffusione di conoscenze scientifiche e pratiche innovative, rivolte agli addetti del settore agricolo, alimentare e forestale altre iniziative a cura dell'Arsia fino al 31/12/2010 e dall'1/1/2011 a cura Regione Toscana	1.763.667
112) Insediamento giovani agricoltori (risorse aggiuntive , annualità 2008)	5.000.000
113) Prepensionamento (importo per domande in corso di istruttoria a seguito chiusura programmazione locale)	385.000
114) Ricorso ai servizi di consulenza degli imprenditori agricoli e forestali (Nota n. 1)	27.506.689
123) Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali, sottomisura a) - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli (Nota n. 2)	36.841.216
124) Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo, alimentare e in quello forestale	2.843.469
125b) miglioramento e sviluppo infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura (parte di iniziativa regionale) - risorse idriche - (Nota n. 3)	13.739.305
132) Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare (importo per domande in corso di istruttoria a seguito chiusura programmazione locale)	350.000
Linea finanziaria per riconversione e ristrutturazione del settore tabacco (Nota 4)	16.911.294
Linea finanziaria per il sostegno dell'imprenditoria giovanile (Nota 7)	40.370.073
Bandi per progetti integrati su criticità di filiera (Nota 5)	39.949.375
Totale Asse 1	187.708.828
214) Pagamenti agroambientali - sottomisura a (Nota 6)	4.376.011
214) Pagamenti agroambientali - sottomisura a - (copertura sesta annualità domande 2007 – Decreto 1778/2012)	1.335.122
214) Pagamenti agroambientali - sottomisura a, azioni a1 e a2 per imprese ricadenti nelle Zone Vulnerabili ai Nitrati	6.050.071
214) Pagamenti agroambientali - sottomisura a (Bando 2014 – Decreto 5302/2013)	14.853.377
214) Pagamenti agroambientali - sottomisura a - (copertura sesta annualità domande 2009 – Decreto 1381/2014)	2.729.230
214) Pagamenti agroambientali - sottomisura a - (importo per domande in corso di istruttoria a seguito chiusura programmazione locale - annualità 2013)	13.778.033
214) Pagamenti agroambientali - sottomisura b, azione b.1 'Conservazione delle risorse genetiche animali per la salvaguardia della biodiversità' - iniziative a cura della Regione Toscana	7.775.062
214) Pagamenti agroambientali – sottomisura b, azione b.1 'Conservazione delle risorse genetiche animali per la salvaguardia della biodiversità' - iniziative a cura della Regione Toscana - (copertura 6° annualità)	160.290
214) Pagamenti agroambientali – sottomisura b, azione b.1 'Conservazione delle risorse genetiche animali per la salvaguardia della biodiversità' (Bando 2014)	137.937
214) Pagamenti agroambientali - sottomisura b, azione b2 'Conservazione delle risorse genetiche vegetali per la salvaguardia della biodiversità' - iniziative a cura dell'ARSIA fino al 31/12/2010 e della Regione Toscana dall' 1/01/2011 e dal 1/1/2012 a cura di un Ente Pubblico Economico	952.641
215) Pagamenti per il benessere degli animali	4.692.704
225) Pagamenti per interventi silvo-ambientali	2.257.740
226) Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi - iniziative a cura della Regione Toscana	1.037.984
226) Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi e 227) "Investimenti non produttivi" (Nota 8)	52.000.000
226) Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi - iniziative a cura dell'Arsia fino al 31/12/2010 e della Regione Toscana dal 1/01/2011 – Progetto Meta	1.573.760
Linea finanziaria per riconversione e ristrutturazione del settore tabacco asse (Nota 4)	3.890.918
211) Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane - (Bando 2014)	100.000
211) Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane - (importo per domande in corso di istruttoria a seguito chiusura programmazione locale - annualità 2013)	501.124
212) Indennità a favore di agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali, diversi dalle zone montane - (Bando 2014)	100.000
212) Indennità a favore di agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali, diversi dalle zone montane - (importo per domande in corso di istruttoria a seguito chiusura programmazione locale - annualità 2013)	595.824
216) Sostegno agli investimenti non produttivi - (importo per domande in corso di istruttoria a seguito chiusura programmazione locale - annualità 2013)	198.180
Totale Asse 2	119.096.008
Bandi per progetti integrati su criticità di filiera (Nota 5)	9.375.108
Linea finanziaria per riconversione e ristrutturazione del settore tabacco (Nota 4)	7.694.329
321 d) "Reti tecnologiche di informazione e comunicazione"	9.187.790
311) Diversificazione verso attività non agricole (a copertura delle domande a valere sulla graduatoria fase 6 a seguito chiusura programmazione locale)	18.263.186
totale Asse 3	44.520.413
f) Totale	351.325.249

NOTE

1. complessivamente le risorse assegnate alla misura 114 sono pari a 24.860.391 di cui 5.292.870 sono destinate al bando annualità 2014;
2. complessivamente le risorse assegnate alla misura 123a sono pari a **36.841.216** di cui 4.318.670 sono destinate al bando annualità 2013;
3. complessivamente le risorse assegnate alla misura 125b sono pari a 13.739.305 di cui 3.208.000 alla Provincia di Arezzo, 7.592.716 alla Provincia di Siena, 2.938.589 alla UC Valtiberina;
4. L'importo per asse dei fondi derivanti dall'OCM tabacco e inseriti nella programmazione per lo sviluppo rurale ai sensi dell'art 143 sexies del reg. CE n. 73/09 è riportato a titolo indicativo; la loro effettiva collocazione sugli assi del PSR la loro effettiva collocazione sugli assi del PSR sarà effettuata a consuntivo. L'importo complessivo di tali fondi è di euro 49.840.910 e sono allocati in parte in tabella 6 ed in parte in tabella 7;
5. La collocazione sugli assi 1 e 3 degli stanziamenti sui pif è esclusivamente formale, quella effettiva sarà effettuata a consuntivo. La dotazione complessiva è pari a **49.324.483**;
6. Per la misura 214 "Pagamenti agroambientali" sottomisura a "Pagamenti agroambientali" la ripartizione tra gli Enti dei fondi aggiuntivi è affidata al settore competente per la misura stessa ed è effettuata in base al peso finanziario delle domande presentate e non soddisfatte dai fondi ordinari programmati da ogni singolo Ente, in relazione a ciascuna annualità 2011, 2012 e 2013, fino ad esaurimento dei fondi stanziati, di cui al D.D. n. 4899/2011. Pertanto sull'annualità 2013 sono previsti 1.600.000;
7. La dotazione complessiva della linea finanziaria pacchetto giovani è pari a 40.370.073 di cui 3.292.269 derivanti dalle risorse programmate nella ex programmazione locale.
8. Le modalità di ripartizione delle risorse sono contenute nel paragrafo "risorse straordinarie per le misure 226 e 227 nell'ambito del piano anticrisi della Regione Toscana.

2.6 Ripartizione per asse delle risorse regionali derivanti dalla ex programmazione locale

Di seguito si riportano in tabella le risorse regionali derivanti dalla ex programmazione locale (G) ripartite per asse e relative al periodo 2007/2013, al netto dei fondi relativi all'asse 4 e all'assistenza tecnica (D), delle spese derivanti dalla precedente programmazione (E) e degli importi indicati in tabella 6 (F).

La ripartizione per asse è puramente indicativa.

Tabella 7 – Ripartizione per asse delle risorse regionali derivanti dalla ex programmazione locale

Asse	totale 2007-13	%
Asse 1	181.545.022	44%
Asse 2	212.992.984	51%
Asse 3	22.629.834	5%
(G) Spesa pubblica 2007/13	417.167.840	100%
Di cui fondi OCM tabacco per territori tabacchicoli*	21.344.367	

* Fondi assegnati a favore dei beneficiari delle misure elencate nel paragrafo 2.10 "Destinazione dei fondi derivanti dall'OCM tabacco", le cui UTE ricadono nei territori interessati dalla riforma della Organizzazione comune di mercato relativa al settore "tabacco".

2.6.1 Risorse straordinarie per le misure 226 e 227 nell'ambito del piano anticrisi della Regione Toscana

Nella tabella seguente si riporta la ripartizione delle risorse straordinarie previste nel piano anticrisi, approvato con DGR n. 1216/09, nella DGR 536/10 e nella Decisione di Giunta regionale n. 2/10, in relazione alle misure 226 e 227,

Tabella 8 - Ripartizione risorse straordinarie per le misure 226 e 227

Ente	Totale al lordo delle detrazioni	Totale al netto delle detrazioni	Valori al netto delle detrazioni			
			2010	2011	2012	2013
Prov. Arezzo	1.482.527	1.284.857	0	300.000	737.769	247.088
U.C. Casentino	1.938.827	1.680.317	450.000	450.000	457.179	323.138
U.C. Valtiberina	1.347.544	1.167.872	300.000	300.000	343.281	224.591
U.C. Pratomagno	526.468	456.273	130.000	150.783	87.745	87.745
Tot. Enti Prov. AR	5.295.366	4.589.319	880.000	1.200.783	1.625.974	882.562
Prov. Firenze	1.084.365	939.782	250.000	328.328	180.727	180.727
U.C. Mugello	1.948.481	1.688.684	400.000	498.987	464.950	324.747
U.C. Valdarno Valdisieve	988.995	857.128	200.000	259.330	232.966	164.832
Tot. Enti Prov. FI	4.021.841	3.485.594	850.000	1.086.645	878.643	670.306
Prov. Grosseto	1.613.417	1.398.295	286.830	286.830	555.732	268.903
U.C. Amiata Grossetano	1.039.080	900.536	346.360	207.816	173.180	173.180
U.C. Colline Metallifere	1.804.712	1.564.083	400.000	500.000	363.298	300.785
U.C. Colline del Fiora	1.030.355	892.974	343.452	206.070	171.726	171.726
Tot. Enti Prov. GR	5.487.564	4.755.888	1.376.642	1.200.716	1.263.936	914.594
Prov. Livorno	783.450	678.990	82.300	270.000	196.115	130.575
U.C. Arcipelago Toscano	465.987	403.854	155.329	93.197	77.664	77.664
Tot. Enti Prov. LI	1.249.437	1.082.844	237.629	363.197	273.779	208.239
Prov. Lucca	0	0	0	0	0	0
U.C. Alta Versilia	483.843	483.842	322.562	0	80.640	80.640
U.C. Garfagnana	1.369.702	1.369.703	913.135	0	228.284	228.284
U.C. Valle del Serchio	1.324.029	1.324.030	882.686	0	220.672	220.672
Tot. Enti Prov. LU	3.177.574	3.177.575	2.118.383	0	529.596	529.596
Prov. Massa Carrara	270.120	270.120	90.040	90.040	45.020	45.020
U.C. Lunigiana	1.628.448	1.628.448	1.085.632	0	271.408	271.408
Tot. Enti Prov. MS	1.898.568	1.898.568	1.175.672	90.040	316.428	316.428
Prov. Pisa	1.068.564	926.089	350.000	219.901	178.094	178.094
U.C. Alta Val di Cecina	1.217.703	1.055.344	300.000	300.000	252.393	202.951
Tot. Enti Prov. PI	2.286.267	1.981.433	650.000	519.901	430.487	381.045
Prov. Pistoia	392.585	340.240	130.862	78.516	65.431	65.431
C.M. Appennino Pistoiese	1.370.989	1.370.989	550.000	363.993	228.498	228.498
Tot. Enti Prov. PT	1.763.574	1.711.229	680.862	442.509	293.929	293.929
Prov. Prato	0	0	0	0	0	0
U.C. Val di Bisenzio	614.936	614.935	409.957	0	102.489	102.489
Tot. Enti Prov. PO	614.936	614.935	409.957	0	102.489	102.489
Prov. Siena	1.331.793	1.154.222	250.000	350.000	332.256	221.966
U.C. Amiata Val d'Orcia	1.155.175	1.001.152	100.117	335.000	373.506	192.529
U.C. Valdichiana senese	451.537	391.332	180.000	60.820	75.256	75.256
U.C. Val di Merse	1.266.369	1.097.519	244.246	300.000	342.212	211.061
Tot. Enti Prov. SI	4.204.874	3.644.225	774.363	1.045.820	1.123.230	700.812
Fondo di solidarietà	0	3.058.390	3.058.390	0	0	0
Sommano	30.000.000	30.000.000	12.211.898	5.949.611	6.838.491	5.000.000
Fondi messi a bando	8.500.000	8.500.000	0	0	0	8.500.000
Fondo di riserva	13.500.000	13.500.000				
TOTALI	52.000.000	52.000.000				

Gli importi della tabella 8 (al lordo delle detrazioni derivanti del Fondo di solidarietà di seguito descritto) sono stati determinati partendo dagli importi calcolati in base agli indicatori, riportati nella tabella seguente, che si differenziano da quelli utilizzati per la ripartizione tra gli Enti delle risorse indifferenziate del PSR perché tengono conto di aspetti specifici, legati fortemente alle specifiche delle misure 226 e 227, dovendo in questo caso ripartire risorse destinate esclusivamente a obiettivi ambientali e a interventi realizzati in ambito forestale.

Criterio	Peso
Superficie ad alto e medio rischio AIB	0,15
Superficie comunale sopra i 600 m s.l.m.	0,1
Superficie forestale totale	0,1
Superficie classificata come C2/D	0,1
Indice di boscosità	0,1
Superficie del Demanio forestale regionale gestita	0,15
Superficie con pendenza del terreno media superiore al 20%	0,1
Superficie territoriale totale	0,1
Superficie oggetto di calamità	0.1

Detti indicatori sono stati quantificati tenendo conto delle competenze stabilite dal Programma Forestale Regionale 2007/11 nel prospetto n. 32 paragrafo 4.2, così come modificato dalla DCR n. 50 del 15 settembre 2009, deriva la ripartizione delle risorse fra gli Enti competenti.

Le risorse a disposizione sono di competenza regionale, anche se sarà ciascun Ente a definire la ripartizione tra le due misure. Ciò permette di riassegnare le eventuali somme non spese da uno o più Enti senza vincoli di destinazione iniziale.

Partendo dalla ripartizione basata su tali indicatori, la Giunta Regionale, allo scopo di far fronte alle esigenze di ripristino a seguito degli eventi calamitosi del Dicembre 2009, per il 2010 ha previsto la realizzazione di un "Fondo di solidarietà" a favore degli Enti colpiti da tale emergenza (Amm.ne provinciale di Massa - Carrara, **U.d.C.** Lunigiana, Garfagnana, Media Valle del Serchio, Appennino Pistoiese, Val di Bisenzio e **U.d.C.** Alta Versilia) di importo pari a € 3.058.390, costituito dal 20% della disponibilità totale per gli Enti non colpiti dall'emergenza, da utilizzarsi per l'esecuzione di progetti di ripristino finanziati ai sensi della misura 226.

Tale importo (€ 3.058.390) è stato detratto da quello complessivo attribuito, in base agli indicatori precedenti, a ciascuno degli Enti non colpiti dagli eventi calamitosi del Dicembre 2009 e interessati alla decurtazione ed è avvenuto a valere sui fondi a disposizione per l'anno 2012 in prima istanza e, se non sufficienti, da quelli a disposizione per l'anno 2011.

Allo scopo di far fronte a eventuali emergenze dovute al verificarsi di eventi calamitosi di particolare rilevanza e intensità, viene istituito anche di un "Fondo di riserva" di importo pari a € **13.500.000** da utilizzarsi per l'esecuzione di progetti da finanziare ai sensi della misura 226.

Le aree interessate dagli eventi calamitosi di cui al punto precedente devono essere individuate con specifico atto della Giunta Regionale o del Commissario specificatamente nominato a seguito dell'evento.

Le somme previste dal Fondo di riserva sono assegnate dal Dirigente responsabile della misura 226, allo/agli Ente/i competente/i per le aree interessate dagli eventi calamitosi, sulla base di precisi Programmi presentati dall'/dagli Ente/i stesso/i con le modalità previste dagli atti che definiscono le direttive per l'applicazione delle misure 226, secondo la tempistica stabilita dal Dirigente dopo l'emanazione dell'atto della Giunta o del Commissario di cui sopra.

A seguito degli eventi calamitosi verificatisi tra il 2013 e il 2014, tenendo conto delle disposizioni contenute nel Reg. UE n. 1310/13 art. 1 e 3 si prevede di incrementare il fondo di riserva a valere sulla misura 226.3, per un importo pari a 25.000.000,00 euro salvo ulteriori incrementi al fondo stanziati con successive Delibere di Giunta Regionale in merito. Tali fondi dovranno essere utilizzati per finanziare gli interventi di ripristino e messa in sicurezza delle aree individuate da specifici atti della Giunta Regionale o del Commissario.

A partire dall'annualità 2010, i fondi ripartiti con la tabella 8. ma non effettivamente assegnati rimangono nelle disponibilità dei singoli Enti competenti (per la modifica dei Programmi approvati con presentazione di nuovi progetti) fino al 120° giorno successivo alla data di scadenza della presentazione dei loro Programmi e comunque non oltre il 31 dicembre di ogni anno.

Scaduto questo termine, tenuto conto che, con l'assegnazione delle economie accertate entro il 31/12/2012, sono già state ripristinate completamente le dotazioni iniziali indicate alla tabella 8 a favore degli Enti che

hanno subito detrazioni per la creazione del 'Fondo di solidarietà, i fondi non effettivamente assegnati sono revocati e utilizzati per rimpinguare i "Fondi messi a bando" di cui alla tabella 8.

Inoltre, essendo decorso il termine del 31/1/2012 entro il quale le eventuali economie sui fondi assegnati per le annualità 2010, 2011, 2012, verificatesi a livello dei singoli Enti, dovute a ribassi o riduzioni in fase di accertamento finale, rimanevano nella disponibilità degli Enti stessi, anche gli importi derivanti da queste economie e non riassegnati sono revocati e utilizzati per rimpinguare i "Fondi messi a bando".

Le eventuali economie sui fondi assegnati per l'annualità 2013, verificatesi a livello dei singoli Enti, dovute a ribassi o riduzioni in fase di accertamento finale a seguito di domanda di pagamento, rimangono nella disponibilità dei singoli Enti fino al 31/12/2013; oltre tale data questi importi se non allocati sono revocati e utilizzati per rimpinguare i "Fondi messi a bando".

Tutte le economie di cui sopra sono accertate con appositi atti del Dirigente responsabile delle misure 226 e 227.

Assegnazione dei "Fondi messi a bando"

Gli importi iscritti alla voce "Fondi messi a bando" della tabella 8, derivanti da economie o rimodulazioni sono assegnati tramite uno specifico bando relativo alla misura 226.

A tal fine, entro la data e con le modalità stabilite dal Dirigente responsabile della misura 226, gli Enti competenti devono presentare specifici "Programmi territoriali" che sono finanziati in base alle risorse disponibili e secondo una graduatoria di misura.

Tale graduatoria è composta da tutti i progetti ricevuti e ammissibili a contributo sulla base dei requisiti di accesso, ordinati in base ai punteggi derivanti dalle condizioni di priorità dichiarate. Al suo interno, può essere prevista, in seguito a specifiche disposizioni della Giunta regionale, la costituzione di riserve per il finanziamento prioritario di progetti con specifici obiettivi e caratteristiche definite dalla Giunta stessa.

La graduatoria, al fine di permettere l'utilizzazione di tutti i fondi assegnati (anche in momenti diversi) o delle eventuali economie verificatesi a vario titolo, rimane valida fino al suo esaurimento e comunque fino alla data stabilita dalla Giunta o, in assenza di specifiche disposizioni, da apposito atto del Dirigente del settore competente per la misura 226.

Per ulteriori indicazioni sulla formazione e gestione delle graduatorie preliminari nonché sulla loro successiva gestione si rimanda al decreto del Dirigente responsabile della misura 226 che approva il bando e, se non in contrasto, a quanto previsto nell'allegato del DAR revisione 16 e s.m.i., relativo a "Procedure e Tempi per la Selezione dei Beneficiari".

2.6.2 Programma di sviluppo rurale 2014-2020

Il regolamento n. 1305/2013 dell' UE all'art. 58 stabilisce la ripartizione annua e per stato membro del sostegno dell'Unione allo sviluppo rurale, assegnando all'Italia 10.439.710.767 di euro. Tali risorse sono state ripartite tra le Regioni e le Province autonome, in sede di Conferenza Stato Regioni, assegnando alla Toscana una dotazione complessiva di 414.746.000 di euro a titolo di sostegno FEASR e con una spesa pubblica di 961.774.000.

Il regolamento UE 1310/2013, disciplina le regole di transizione fra la programmazione 2007/13 e la programmazione 2014/20, prevedendo la possibilità di effettuare impegni giuridici nei confronti dei beneficiari relativamente alle misure dell'asse 1 e dell'asse 2 della programmazione 2007/13, anche dopo l'esaurimento delle risorse finanziarie dell'attuale periodo di programmazione.

Al fine di velocizzare la spesa sul PSR, viene stabilito di assumere impegni giuridici vincolanti a valere sia sulle economie del PSR 2007 – 2013 che sulle risorse relative alla programmazione 2014 -2020, tenendo conto delle disposizioni contenute nel Reg. UE 1310/2013. art. 1 e 3, relativamente alle seguenti misure:

- 121 "Ammodernamento delle aziende agricole",
- 122 "Migliore valorizzazione economica delle foreste",
- 123B "Aumento del valore aggiunto dei prodotti forestali",
- 125 "Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura",
- 214 "Pagamenti agroambientali",
- 214 b1 "Conservazione di risorse genetiche animali per la salvaguardia della biodiversità";
- 211 "Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane";
- 212 "Indennità a favore di agricoltori in zone caratterizzate da svantaggi naturali, diversi dalle zone montane";
- 226 "Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi
- 227 "Investimenti non produttivi",

2.7 Modalità di ripartizione delle risorse dell'Asse 4 'LEADER '

La spesa pubblica complessiva prevista per l'Asse 4 "Metodo LEADER" ammonta a 69.926.499 di euro, ripartiti su tre misure: la 41 "Strategie di sviluppo locale" ovvero le misure afferenti l'Asse 1 e 3 del PSR programmate e gestite in via esclusiva mediante la metodologia LEADER, la misura 421 "Cooperazione interterritoriale e transnazionale" e la 431 "Gestione dei gruppi di azione locale, acquisizione di competenze e animazione del territorio", la ripartizione annuale degli importi dell'asse 4 è scandita nella tabella che segue.

Tabella 10 – Ripartizione per misura per anno delle risorse asse 4 "LEADER"

Anno	2009	2010	2011	2012	2013	TOTALE
Misura 41	0	9.265.174	20.002.060	17.607.583	12.700.454	59.575.271
Misura 421	0	0		0	2.232.423	2.232.423
Misura 431	1.041.416	1.018.150	1.156.610	2.378.515	2.600.537	8.195.228
Spesa pubblica totale Asse 4	1.041.416	10.283.324	21.158.670	19.986.098	17.533.414	70.002.922

Come stabilito nel PSR, le risorse previste sulla misura 421 sono assegnate ai GAL per mezzo di uno specifico bando per la selezione dei progetti di cooperazione.

Di seguito si riportano le risorse da ripartire tra i GAL nella prima fase di programmazione:

Tabella 11 – Risorse da ripartire tra i GAL prima fase

Anno	2009	2010	2011	2012	TOTALE
Misura 41		9.265.174	20.002.060	8.034.787	37.302.021
Misura 431	1.041.416	1.018.150	1.156.610	882.941	4.099.117
Totale spesa pubblica da ripartire	1.041.416	10.283.324	21.158.670	8.917.728	41.401.138

Dalle risorse da programmare per la seconda fase è sottratta una quota pari al 10% (ovvero 2.227.325 euro) da assegnare ai GAL come premialità in base ai risultati conseguiti nella prima fase di programmazione al 31/12/2011, secondo i criteri indicati nei prossimi capoversi.

In base alle considerazioni di cui sopra, si riportano in tabella le risorse da ripartire tra i GAL relative alla seconda fase di programmazione, suddivise per anno, al netto della premialità:

Tabella 12 – Risorse da ripartire tra i GAL seconda fase

Anno	2012	2013	TOTALE
Misura 41	9.572.796	10.473.129	20.045.925
Misura 431	1.495.574	2.600.537	4.096.111
Totale spesa pubblica da ripartire	11.068.370	13.073.666	24.142.036

La modalità di ripartizione a ciascun GAL dei fondi disponibili si basa su due parametri collegati alla tipologia del territorio di sua competenza. Ai sensi della DGR n. 785/2007, l'attuazione del metodo LEADER deve concentrarsi principalmente sulle zone ad alta ruralità, classificate come tipologia C2 e D nel PSR. Ad esse le Province, sentiti i Comuni, le Comunità Montane e le Unioni di Comuni interessate, hanno potuto aggregare territori aggiuntivi a partire dai territori precedentemente interessati dall'I.C. LEADER Plus3 aventi caratteristiche assimilabili alle zone ad alta ruralità e ricadenti nella tipologia C1.

Il calcolo delle risorse da assegnare a ciascun GAL viene quindi effettuato nel seguente modo:

- il 60% in base al numero degli abitanti che risiedono nei territori di competenza del GAL (dati Censimento 2001);
- il 40% in base alla superficie totale degli stessi territori.

In considerazione delle diverse caratteristiche dei territori eligibili per l'asse 4, viene assegnato un peso ponderale differenziato da applicare alla superficie totale e al numero di abitanti ricadenti in ciascuna delle tipologie in cui è stato ripartito il territorio, per tenere conto della diversa gradazione degli svantaggi sociali, strutturali e ambientali.

Tabella 13 – Peso ponderale differenziato per tipologia

C1 – Aree rurali intermedie in transizione	0,6
C2 - Aree rurali intermedie in declino	0,9
D – Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo	1,0

10 Territori eligibili così come individuati secondo i criteri di cui ai punti i), ii) e iii) del paragrafo 1.2 "Criteri di selezione dei territori eligibili" del Documento Unico di Programmazione per l'attuazione nella Regione Toscana dell'Iniziativa Comunitaria LEADER Plus per lo sviluppo rurale di cui alla DGR n. 1370 del 17/12/2001 e smi, ovvero:

1. inclusione di tutti i territori inseriti in Comunità montane;
2. sul restante territorio, ulteriore selezione di Comuni con densità inferiore a 120 abitanti per kmq e con un tasso di occupazione in agricoltura superiore al doppio della media comunitaria: pertanto, sono stati considerati eligibili tutti i territori individuati come rurali in base a detti parametri, ripresi direttamente dal regolamento (CE) n. 1260/99;
3. ulteriore possibilità per le Province di un ampliamento pari al 10% del totale degli abitanti residenti nelle zone individuate con i parametri precedenti, anche a livello di unità amministrative subcomunali; gli ampliamenti, limitati a zone rurali adiacenti a quelle immediatamente eligibili, devono essere giustificati con criteri oggettivi e devono essere effettuati in coerenza con le disposizioni della comunicazione comunitaria che istituisce l'iniziativa comunitaria LEADER+.

3 Territori eligibili così come individuati secondo i criteri di cui ai punti i), ii) e iii) del paragrafo 1.2 "Criteri di selezione dei territori eligibili" del Documento Unico di Programmazione per l'attuazione nella Regione Toscana dell'Iniziativa Comunitaria LEADER Plus per lo sviluppo rurale di cui alla DGR n. 1370 del 17/12/2001 e smi, ovvero:

1. inclusione di tutti i territori inseriti in Comunità montane;
2. sul restante territorio, ulteriore selezione di Comuni con densità inferiore a 120 abitanti per kmq e con un tasso di occupazione in agricoltura superiore al doppio della media comunitaria: pertanto, sono stati considerati eligibili tutti i territori individuati come rurali in base a detti parametri, ripresi direttamente dal regolamento (CE) n. 1260/99;
3. ulteriore possibilità per le Province di un ampliamento pari al 10% del totale degli abitanti residenti nelle zone individuate con i parametri precedenti, anche a livello di unità amministrative subcomunali; gli ampliamenti, limitati a zone rurali adiacenti a quelle immediatamente eligibili, devono essere giustificati con criteri oggettivi e devono essere effettuati in coerenza con le disposizioni della comunicazione comunitaria che istituisce l'iniziativa comunitaria LEADER+.
- 4.

Nella tabella che segue si riportano le somme assegnate ai singoli GAL in base ai criteri sopra descritti, per le due fasi di programmazione e per le misure 41 e 431; la premialità deve essere ripartita in base ad un coefficiente di correzione calcolato in base allo scostamento dei risultati di ciascun GAL rispetto alla media regionale delle assegnazioni e delle liquidazioni effettuate da tutti i GAL, così come risultanti dai dati presenti sul sistema ARTEA al 31/12/2011.

Tabella 14 – Scansione per anno degli importi assegnati ai GAL

ASSEGNAZIONE RISORSE PER GAL E PER ANNO

GAL	2009	2010	2011	2012 I fase	2012 II fase	2013	Totale
GAL Consorzio Appennino Aretino	190.102	1.877.135	3.862.337	1.627.856	2.016.774	3.145.835	12.720.039
GAL Etruria S.c.r.l.	131.399	1.297.484	2.669.667	1.125.181	1.394.004	1.675.543	8.293.278
GAL Fabbrica Ambiente Rurale Maremma S.c.r.l.	191.542	1.891.364	3.891.618	1.640.197	2.032.064	2.754.290	12.401.075
GAL Garfagnana Ambiente e Sviluppo S.c.r.l.	134.580	1.328.894	2.734.295	1.152.422	1.427.752	1.857.833,00	8.635.776
GAL L.E.A.D.E.R. Siena S.c.r.l.	151.994	1.500.841	3.088.086	1.301.533	1.612.488	2.038.073	9.693.015
GAL START s.r.l.	162.887	1.608.404	3.309.405	1.394.813	1.728.053	2.747.648	10.951.210
GAL Consorzio Sviluppo Lunigiana	78.912	779.202	1.603.262	675.726	857.235	1.081.769	5.076.106
Totale	1.041.416	10.283.324	21.158.670	8.917.728	11.068.370	15.300.991	67.770.499

Tabella 14.1 – Ripartizione Misura 41 per GAL e per anno

ASSEGNAZIONE RISORSE MISURA 41 PER GAL E PER ANNO									
GAL	2009	2010	2011	2012 I fase	2012 II fase	2013	2013 premialità	TOTALE 2013	Totale
GAL Consorzio Appennino Aretino	0	1.691.280	3.651.208	1.466.683	1.747.433	1.911.782	784.316	2.696.098	11.252.702
GAL Etruria S.c.r.l.	0	1.169.020	2.523.733	1.013.778	1.207.834	1.321.433	-	1.321.433	7.235.798
GAL Fabbrica Ambiente Rurale Maremma S.c.r.l.	0	1.704.101	3.678.887	1.477.801	1.760.681	1.926.274	353.376	2.279.650	10.901.120
GAL Garfagnana Ambiente e Sviluppo S.c.r.l.	0	1.197.321	2.584.829	1.038.320	1.237.075	1.353.422	166.061	1.519.483	7.577.028
GAL L.E.A.D.E.R. Siena S.c.r.l.	0	1.352.243	2.919.280	1.172.669	1.397.140	1.528.543	140.540	1.669.083	8.510.415
GAL START s.r.l.	0	1.449.156	3.128.501	1.256.713	1.497.271	1.638.091	712.772	2.350.863	9.682.504
GAL Consorzio Sviluppo Lunigiana	0	702.053	1.515.622	608.823	725.362	793.584	70.260	863.844	4.415.704
Totale	0	9.265.174	20.002.060	8.034.787	9.572.796	10.473.129	2.227.325	12.700.454	59.575.271

Tabella 14.2 – Ripartizione Misura 431 per GAL e per anno

ASSEGNAZIONE RISORSE MISURA 431 PER GAL E PER ANNO							
GAL	2009	2010	2011	2012 I fase	2012 II fase	2013	Totale
GAL Consorzio Appennino Aretino	190.102	185.855	211.129	161.173	269.341	449.737	1.467.337
GAL Etruria S.c.r.l.	131.399	128.464	145.934	111.403	186.170	354110	1057480
GAL Fabbrica Ambiente Rurale Maremma S.c.r.l.	191.542	187.263	212.731	162.396	271.383	474640	1499955
GAL Garfagnana Ambiente E Sviluppo S.c.r.l.	134.580	131.573	149.466	114.102	190.677	338350	1058748
GAL L.E.A.D.E.R. Siena S.c.r.l.	151.994	148.598	168.806	128.864	215.348	368990	1182600
GAL START s.r.l.	162.887	159.248	180.904	138.100	230.782	396785	1268706
GAL Consorzio Sviluppo Lunigiana	78.912	77.149	87.640	66.903	131.873	217925	660402
Totale	1.041.416	1.018.150	1.156.610	882.941	1.495.574	2.600.537	8.195.228

2.8 Disimpegno automatico

Ai sensi dell'art. 29 del Reg. CE n. 1290/05⁴, gli importi non spesi entro il secondo anno successivo a quello in cui è stato effettuato l'impegno sono soggetti al disimpegno automatico da parte della CE (cd regola n+2); nel caso che ciò avvenga per la Regione Toscana, a seguito del mancato raggiungimento da parte di uno o più Enti o GAL degli obiettivi di spesa loro assegnati (corrispondenti a quelli cui soggiace la Regione Toscana), le loro assegnazioni sono decurtate per un importo pari allo scostamento fra gli importi ad essi assegnati per ciascuna annualità e quanto da loro effettivamente messo in liquidazione entro il secondo anno successivo all'annualità stessa⁵.

2.9 Gestione delle economie

Qualora sulla graduatoria di una determinata misura (intesa in tutto il presente paragrafo come misura/sottomisura/azione, secondo i casi), si verificano economie (dovute a rinunce, revoche, minori spese sostenute, eventuali recuperi ecc.) o si rendano disponibili maggiori risorse finanziarie derivanti da fondi aggiuntivi, queste devono essere utilizzate secondo l'ordine seguente:

- I. prioritariamente per finanziare, sulla stessa misura o su altre misure, domande divenute finanziabili a seguito di esito positivo di ricorsi o domande di riesame presentati dai richiedenti, seguendo l'ordine di presentazione delle domande di aiuto (a partire da quella meno recente, indipendentemente dalla misura di appartenenza e dall'annualità di riferimento della domanda di aiuto, o del bando nel caso delle misure dell'asse 4);
- II. successivamente per finanziare, completamente o meno (con le specifiche di cui al successivo paragrafo 1.2 dell'allegato), un'eventuale domanda ammissibile e parzialmente finanziata nell'ambito della graduatoria in corso di validità relativa alla misura stessa, o al bando specifico nel caso delle misure dell'asse 4;
- III. successivamente per finanziare eventuali domande ammissibili e non finanziate, seguendo l'ordine della graduatoria in corso di validità relativa alla misura stessa, o al bando specifico nel caso delle misure dell'asse 4, su cui si sono generate le economie.

Qualora, per carenza di domande ammissibili non sia possibile assegnare tutta la quota programmata, o messa a bando, nel caso delle misure dell'asse 4, per una data misura, le economie devono essere utilizzate per ammettere a finanziamento ulteriori domande, secondo l'ordine seguente:

- I. sulla stessa misura o su altre misure, limitatamente agli importi necessari a coprire completamente domande soddisfatte solo parzialmente in prima assegnazione, seguendo l'ordine di presentazione

⁴ Reg. CE n. 1290/05 relativo al finanziamento della politica agricola comune

⁵ A titolo di esempio gli importi assegnati per il 2007 devono essere liquidati entro il 31/12/09

delle domande di aiuto (a partire da quella meno recente, indipendentemente dalla misura di appartenenza e dall'annualità di riferimento della domanda di aiuto, o del bando nel caso delle misure dell'asse 4);

- II. su altre misure dello stesso asse, assegnando le economie che via via si generano sulla graduatoria che al momento dell'assegnazione presenta il maggior peso, in termini finanziari, delle domande ammissibili e non soddisfatte;
- III. su misure di altri assi, assegnando le economie che via via si generano, sulla graduatoria che al momento dell'assegnazione presenta il maggior peso, in termini finanziari, delle domande ammissibili e non soddisfatte.

Una volta esaurite tutte le possibilità di cui sopra, le economie possono essere liberamente collocate sulle misure che vengono attivate nelle successive annualità.,

Quanto sopra non si applica alle misure di competenza regionale.

ARTEA attiva un sistema di informazione tempestiva della Giunta regionale e dei soggetti competenti sull'andamento delle assegnazioni e delle liquidazioni, in modo da consentire l'adeguamento della programmazione finanziaria regionale .

2.10 Destinazione dei fondi derivanti dall'OCM tabacco

L'art. 135 del reg. CE n. 73/09 stabilisce che *'A decorrere dall'esercizio finanziario 2011 è reso disponibile un importo di 484.000.000 di EUR quale sostegno comunitario integrativo per l'attuazione di misure nelle regioni produttrici di tabacco nell'ambito dei programmi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR, per gli Stati membri nei quali i produttori di tabacco hanno beneficiato di un aiuto a norma del regolamento (CEE) n. 2075/92 del Consiglio, del 30 giugno 1992.*

Nel PSR Toscana l'importo derivante dall'OCM tabacco ammonta a 49,84 Meuro in termini di spesa pubblica; tale importo è destinato alle imprese, agli operatori e ai territori interessati dal settore.

I fondi derivanti dall'OCM tabacco sono così ripartiti nelle annualità dal 2011 al 2013:

anno	2011	2012	2013	Totale
Fondi OCM tabacco	16.509.592	16.622.206	16.709.110	49.840.910

Ai sensi del PSR Toscana, relativamente agli interventi di ristrutturazione e riconversione direttamente rivolti alle imprese agricole, si individuano quali potenziali beneficiari delle specifiche risorse previste per il settore del tabacco, i "tabacchicoltori", definiti come imprenditori agricoli che hanno coltivato tabacco in almeno una delle campagne 2005, 2006, 2007, 2008 e 2009, fatti salvi comunque gli ulteriori requisiti dei beneficiari previsti da ogni singola misura. L'effettiva coltivazione del tabacco deve risultare dalle domande presentate ai sensi del Reg. (CE) n. 1782/2003 (Regime di Pagamento Unico) in riferimento a tali campagne.

Ai fini dell'accesso alle misure del PSR nelle quali saranno utilizzate le specifiche risorse previste per il settore del tabacco, ad eccezione della misura 144, possono essere equiparati ai tabacchicoltori come sopra definiti i soggetti equiparabili che sono subentrati nella conduzione dell'intera azienda dell'ex tabacchicoltore, così come risultante dall'ultima domanda presentata dal tabacchicoltore stesso ai sensi del Reg. (CE) n. 1782/2003 (Regime di Pagamento Unico), e che si trovino in una delle seguenti condizioni

- in caso di successione per morte del tabacchicoltore come sopra definito, sono equiparati al tabacchicoltore stesso gli eredi che continuano l'attività di impresa come ditta individuale o come società semplice nella quale l'erede riveste il ruolo di amministratore, fermo restando in capo all'erede l'obbligo di possedere i necessari requisiti di accesso;

- in caso di donazione in vita dell'azienda al coniuge o a parenti fino al secondo grado questi riceventi sono equiparati al tabacchicoltore se continuano ad esercitare l'attività di impresa e possiedono i necessari requisiti di accesso, purché l'atto di donazione sia perfezionato prima della data di approvazione delle presenti disposizioni;

- nel caso in cui il tabacchicoltore si sia trasformato da ditta individuale a società semplice, tale società è equiparata al tabacchicoltore se il tabacchicoltore originario riveste il ruolo di amministratore nella società stessa;

- nel caso in cui il tabacchicoltore sia una società, sono ammissibili, se non danno luogo a cessazione dell'attività o a trasferimento dell'impresa a titolo oneroso, i casi di trasformazione societaria o di fusione societaria quando il nuovo soggetto subentra in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo all'originario beneficiario tabacchicoltore;

- il coniuge e i parenti fino al secondo grado del tabacchicoltore che conducono in affitto l'azienda del tabacchicoltore, se questi continuano ad esercitare l'attività di impresa e possiedono i requisiti di ammissibilità necessari, purché il contratto di affitto sia stato stipulato prima della data di approvazione delle presenti disposizioni.

Successivamente alla presentazione della domanda di aiuto si applica per tutte le misure interessate, ivi compresa la misura 144, quanto previsto in merito alla possibilità di subentro dal paragrafo 1. "Condizioni generali" dell'Allegato al documento di attuazione procedurale del PSR 2007/13. Le misure interessate dalle presenti disposizioni sono le seguenti: 114, 121, 122, 123, 124, 144, 211, 212, 221 e 311.

Nell'ambito delle misure 114, 121, 122, 211, 212, 221 e 311, i fondi derivanti dall'OCM tabacco sono riservati prioritariamente ai tabacchicoltori od ai soggetti ad essi equiparati, come sopra definiti. Nell'ambito della misura 123 a, i fondi sono destinati a progetti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli presentati da tabacchicoltori o da soggetti ad essi equiparati ovvero da imprese operanti nella trasformazione e commercializzazione del tabacco, con priorità per i tabacchicoltori o per i soggetti ad essi equiparati, come sopra descritti. Nell'ambito della misura 124, i fondi sono destinati ai progetti che interessano il settore tabacco. Nell'ambito della misura 144 i fondi derivanti dall'OCM tabacco sono riservati esclusivamente ai tabacchicoltori con esclusione dei soggetti equiparati ai tabacchicoltori, fatta salva la possibilità di subentro successivamente alla presentazione della domanda di aiuto.

I bandi per l'assegnazione delle risorse ai tabacchicoltori possono essere specifici, riferiti solo a tale categoria, o generici, con una riserva finanziaria per la stessa. In quest'ultimo caso, nell'ambito dei singoli bandi viene costituita una graduatoria separata, unica a livello regionale, che interessa solo le imprese tabacchicole (in base a quanto dichiarato o a quanto risultante sul sistema ARTEA) o i progetti riguardanti il settore tabacco, con assegnazione dei fondi automatica, senza l'impiego dei criteri di selezione, applicando eventualmente l'ordine scalare delle diverse misure sopra indicato e fino ad esaurimento dei fondi riservati al settore tabacco. Una volta esaurite le risorse provenienti dall'OCM tabacco, le domande presentate da tabacchicoltori o per il settore tabacco sono selezionate e gestite con le stesse procedure previste per gli altri settori.

Per le seguenti misure, limitatamente all'annualità 2011 i fondi sono assegnati attraverso la pubblicazione di bandi riservati ai tabacchicoltori od ai soggetti ad essi equiparati.

Misura

121 Ammodernamento delle aziende agricole

144 Aziende agricole in via di ristrutturazione in seguito alla riforma dell'organizzazione comune di mercato

311 Diversificazione verso attività non agricole

221 Imboschimento dei terreni agricoli

122 Migliore valorizzazione economica delle foreste

Per l'annualità 2011 e per quelle successive, l'assegnazione dei fondi avviene fino a saturazione delle richieste o ad esaurimento dei fondi, seguendo, per ogni fase di assegnazione dei fondi, il seguente ordine di misura:

Misura	Ordine di priorità
121 Ammodernamento delle aziende agricole	I
144 Aziende agricole in via di ristrutturazione in seguito alla riforma dell'organizzazione comune di mercato	II
311 Diversificazione verso attività non agricole	III
221 Imboschimento dei terreni agricoli	IV
122 Migliore valorizzazione economica delle foreste	V

Qualora i fondi non siano sufficienti a coprire completamente le domande ammissibili presentate per l'ultima misura finanziabile, vengono adottati i criteri di selezione in vigore per quella data misura al momento di formazione della graduatoria. Gli elenchi delle domande ammissibili e le eventuali graduatorie sono approvati e gestiti a livello regionale dagli uffici referenti di misura, con assegnazione delle domande finanziabili da istruire alle singole Amministrazioni (Province, comunità montane, Unioni di Comuni) competenti per territorio.

Gli importi sopra indicati sono messi integralmente a bando a partire dal 2011; le economie eventualmente verificatesi a seguito della avvenuta assegnazione dei fondi a tutte le domande ammissibili saranno ulteriormente messi a bando negli anni seguenti, con le stesse modalità sopra descritte.

Gli eventuali importi non utilizzati a favore delle imprese e degli operatori tabacchicoli possono essere rendicontati sempre come fondi derivanti dalla revisione dell'OCM tabacco, qualora siano stati utilizzati a favore dei beneficiari le cui UTE ricadono nei territori interessati dalla riforma della Organizzazione comune di mercato relativa al settore "tabacco".

I territori interessati dalla riforma della Organizzazione comune di mercato relativa al settore "tabacco" sono quelli ricadenti nei seguenti comuni: Anghiari, Arezzo, Bibbiena, Bucine, Castiglion Fiorentino, Civitella in Val di Chiana, Cortona, Foiano Della Chiana, Laterina, Lucignano, Monterchi, Monte San Savino, Marciano Della Chiana, Poppi e San Sepolcro; Cetona, Chiusi, Montepulciano, Sinalunga e Torrita Di Siena.